

Assoturismo, 7 camere su 10 occupate nei finesettimana del 25 aprile e 1° maggio

Quasi 7 camere su 10 saranno occupate nei nostri alberghi che, per il finesettimana del 25 aprile e soprattutto per il ponte del 1° maggio, vivono una ripresa del turismo, dopo una Pasqua sottotono. Il Centro Studi Turistici ha monitorato la disponibilità di offerta ricettiva sui vari portali delle Online Travel Agencies e oggi diffonde i dati in collaborazione con Assoturismo **Confesercenti**: il tasso medio di occupazione delle camere è del 67%, con punte più elevate per il 1° maggio. I soggiorni, però, rimangono brevi, di due-tre notti. L'analisi prende in considerazione solo le camere messe a disposizione dalle imprese ricettive sulle piattaforme web, e non al totale dell'offerta esistente. "Il dato - spiega il Centro studi turistici - è destinato a crescere con l'avvicinarsi della festa dei lavoratori. A trainare l'interesse del mercato sono soprattutto le città d'arte, dove si rileva un tasso medio di saturazione della ricettività online dell'80%. Particolarmente buona la performance di Napoli, dove - in occasione del 1 maggio - sono state già prenotate il 95% delle camere disponibili online. Prenotati quasi 9 posti su 10 anche a Venezia, Firenze, Torino e Roma. Il dato si riferisce ovviamente alle strutture funzionanti nei fine settimana. Per le aree della campagna e di collina il livello di occupazione è del 69%, mentre è del 62% per le imprese del turismo balneare che sono già attive e che però rappresentano ancora una netta minoranza dell'insieme. Buoni anche i riferimenti per le aree di montagna, per le quali si stima un'occupazione media della disponibilità pari al 64%. Sulla base delle informazioni rilevate dai canali di commercializzazione online e dei risultati delle interviste ad un panel selezionato di imprenditori si stimano soggiorni dalla durata di circa 2,7 notti, con una prevalenza di turisti italiani (57%). "Sono dati che, con grande prudenza, possiamo definire abbastanza confortanti per un settore che soffre ancora molto ed ha bisogno di interventi incisivi e rapidi per risollevarsi da una crisi profondissima di anni - commenta Claudio Albonetti, Presidente di Assoturismo **Confesercenti** - Il desiderio e il bisogno di vacanza degli italiani resiste, ma le difficoltà non sono finite, come si vede dalla brevità dei soggiorni programmati. Serve una svolta profonda: nel recente incontro tra il Ministro Dario Franceschini e le delegazioni di Assoturismo, Confoturismo e Federturismo, abbiamo parlato anche del progetto dei buoni vacanze, secondo noi utili per ampliare la base di cittadini che si possono permettere un viaggio. Devono essere riattivati: sono un valido strumento di destagionalizzazione e possono aiutare lo sviluppo turistico di nuovi territori. Ma

Ma serve un intervento rilevante anche sul fisco, che punti a ripristinare condizioni paritarie di concorrenza con gli altri Paesi europei sull'iva, da noi ancora troppo elevata".

IL CASO DELLA SETTIMANA helpconsumatori **SOSTIENICI!**

HOME | CHI SIAMO | LINK | CONTATTI

Attuali | Alimentazione | Ambiente | Casa | Diritto | News media | Salute | Servizi | Solidi | Viaggio

Assoturismo, 7 camere su 10 occupate nei finesettimana del 25 aprile e 1° maggio

Quasi 7 camere su 10 saranno occupate nei nostri alberghi che, per il finesettimana del 25 aprile e soprattutto per il ponte del 1° maggio, vivono una ripresa del turismo, dopo una Pasqua sottotono. Il Centro Studi Turistici ha monitorato la disponibilità di offerta ricettiva sui vari portali delle Online Travel Agencies e oggi diffonde i dati in collaborazione con Assoturismo Confesercenti: il tasso medio di occupazione delle camere è del 67%, con punte più elevate per il 1° maggio. I soggiorni, però, rimangono brevi, di due-tre notti. L'analisi prende in considerazione solo le camere messe a disposizione dalle imprese ricettive sulle piattaforme web, e non al totale dell'offerta esistente.

"Il dato - spiega il Centro studi turistici - è destinato a crescere con l'avvicinarsi della festa dei lavoratori. A trainare l'interesse del mercato sono soprattutto le città d'arte, dove si rileva un tasso medio di saturazione della ricettività online dell'80%. Particolarmente buona la performance di Napoli, dove - in occasione del 1 maggio - sono state già prenotate il 95% delle camere disponibili online. Prenotati quasi 9 posti su 10 anche a Venezia, Firenze, Torino e Roma. Il dato si riferisce ovviamente alle strutture funzionanti nei fine settimana. Per le aree della campagna e di collina il livello di occupazione è del 69%, mentre è del 62% per le imprese del turismo balneare che sono già attive e che però rappresentano ancora una netta minoranza dell'insieme. Buoni anche i riferimenti per le aree di montagna, per le quali si stima un'occupazione media della disponibilità pari al 64%. Sulla base delle informazioni rilevate dai canali di commercializzazione online e dei risultati delle interviste ad un panel selezionato di imprenditori si stimano soggiorni dalla durata di circa 2,7 notti, con una prevalenza di turisti italiani (57%).

"Sono dati che, con grande prudenza, possiamo definire abbastanza confortanti per un settore che soffre ancora molto ed ha bisogno di interventi incisivi e rapidi per risollevarsi da una crisi profondissima di anni - commenta Claudio Albonetti, Presidente di Assoturismo Confesercenti - Il desiderio e il bisogno di vacanza degli italiani resiste, ma le difficoltà non sono finite, come si vede dalla brevità dei soggiorni programmati. Serve una svolta profonda: nel recente incontro tra il Ministro Dario Franceschini e le delegazioni di Assoturismo, Confoturismo e Federturismo, abbiamo parlato anche del progetto dei buoni vacanze, secondo noi utili per ampliare la base di cittadini che si possono permettere un viaggio. Devono essere riattivati: sono un valido strumento di destagionalizzazione e possono aiutare lo sviluppo turistico di nuovi territori. Ma serve un intervento rilevante anche sul fisco, che punti a ripristinare condizioni paritarie di concorrenza con gli altri Paesi europei sull'iva, da noi ancora troppo elevata".

Articoli correlati

- Booking.com, Federalberghi insoddisfatti: i consumatori si rivolgono agli alberghi
- Alberghi, Trivago: calo del 21% dei prezzi
- Alberghi, al via sondaggio per revisione del sistema di classificazione
- Trivago, prezzi alberghi in Italia in calo dell'8% nei primi 4 mesi del 2013
- Alberghi in aumento, Osservatorio Trivago: a maggio la più cara è Venezia
- Pasqua salata, aumenti su alberghi e al ristorante si sceglie il "tutto compreso"

25/04/2015 - 09:08 - Redattore: GA

lascia un commento

Nome (obbligatorio)

serve un intervento rilevante anche sul fisco, che punti a ripristinare condizioni paritarie di concorrenza con gli altri Paesi europei sull' Iva, da noi ancora troppo elevata".